

## MOSTRE DELLA MANIFESTAZIONE

Le mostre saranno aperte da sabato 18 settembre.

**DOMENICA 19 SETTEMBRE PRESENTAZIONE ORE 17,00**

Date **18, 19 e 24, 25, 26 settembre e 1, 2, 3 ottobre 2021**

Luoghi: Villa Contarini dei Leoni - Seminterrato, Piano rialzato, Loggia e spazi esterni compreso il giardino di Villa Contarini dei Leoni; Villa Levi Morenos - giardino antistante.

Le opere negli spazi esterni e nel giardino di Villa dei Leoni e di Villa Levi Morenos rimarranno fino al 24 ottobre

Apertura sale interne di Villa Contarini dei Leoni

Orario: **10-13 e 15-19**

Le opere nei giardini delle ville sono visitabili secondo l'orario di apertura dei parchi: settembre 8.00-20.00, ottobre 8.00-17.00

Referente organizzativo delle mostre l'associazione **Mir'arti**  
Con la collaborazione del  
**Liceo Artistico Statale «Michelangelo Guggenheim» di Venezia**

**L'accesso alle mostre e alla Presentazione è gratuito ma regolamentato nel rispetto della normativa anti Covid.**  
**Per accedere agli spazi interni della Villa e per la presentazione è necessario esibire il Green pass.**  
**Si consiglia di prenotare scrivendo alla mail [info@mirarti.it](mailto:info@mirarti.it)**



**MIRA** Città  
del **MUSEO**  
della **MUSICA**  
dell'**ARTE**

**Venerdì 17**  
**Sabato 18**  
**Domenica 19**

SETTEMBRE  
2021

**Venerdì 24**  
**Sabato 25**  
**Domenica 26**

## ESPOSIZIONI

**Villa Contarini dei Leoni - Villa Levi Morenos**

**MIRA E LA RIVIERA**  
**BLITZART 15 - LIMITARTI**  
**PAESAGGI ANTROPICI.**

Testimonianze artistiche da un territorio

**Venerdì 1**  
**Sabato 2**  
**Domenica 3**

OTTOBRE  
2021





## MIRA CITTÀ DEL MUSEO DELLA MUSICA DELL'ARTE

- **MIRA E LA RIVIERA:** Villa Contarini dei Leoni - Piano rialzato

Verrà esposta una selezione di libri rappresentativi delle ricerche storiche sul territorio da parte di studiosi locali, ai quali si aggiungeranno alcune testimonianze legate alla letteratura, alla poesia e alle arti visive. Ad integrare tale percorso vi saranno delle fotografie che metteranno a confronto l'immagine di Mira a distanza di un secolo: le cartoline del collezionista Luigi Dall'Armi e le foto realizzate dagli allievi dell'Università Popolare « F. Petrarca » di Borbiago.

- **BLITZART 15 - LIMITARTI:** Villa Contarini dei Leoni - Seminterrato

Una riflessione individuale e collettiva dei giovani artisti del Liceo Artistico Michelangelo Guggenheim di Venezia sul concetto di LIMITE (geografico, fisico, sociale, mentale) per individuare, nel periodo limitato e limitante recentemente vissuto a causa dell'emergenza sanitaria, strategie e occasioni di evasione (il superamento del LIMITE) rese possibili dai molteplici linguaggi espressivi dell'arte

- **ARTE IN VETRINA:** Progetto collaterale. Settembre - Ottobre.

Opere degli artisti del Gruppo Forma e Colore ospitate nei negozi di Mira.

## PAESAGGI ANTROPICI. Testimonianze artistiche da un territorio

Villa Contarini dei Leoni - Seminterrato, Piano rialzato; opere negli spazi esterni e nel giardino di Villa dei Leoni e di Villa Levi Morenos

Curatore Gaetano Salerno

Gilbert Angi, Pietro Biasucci, Mauro Bobbo, Elena Bovo, Mario Carlin, Luca Carraro, Dipriori, Dennis Ercole, Alain Frison, Rodolfo La Porta, Lo Stesso, Sergio Marchioro, Adriano Marinetti, Carlo Mazzetto, Andrea Mazzucato, Eleonora Speranza Nalesso, Giorgio Nalon, Silvia Patron, Giuseppe Paxia, Mario Scatamburlo, Lucio Serpani, Piero Toffano, Valerio Vivian.

*Gli artisti appartengono all'Associazione **Arti Visive**, all'Associazione **Mir'arti**, all'Associazione **Libertà e Giustizia Circolo Riviera del Brenta**, al Gruppo **Forma e Colore** e al Gruppo **The l'Eterial**.*

Paesaggi Antropici è un progetto culturale sulle modalità d'inserimento dell'uomo nel territorio. "Abitare significa lasciare tracce" sosteneva Walter Benjamin; non sempre però le tracce lasciate dall'uomo nel lungo cammino di esplorazione e conquista dell'ambiente hanno condotto allo sviluppo di rapporti simbiotici. Il passaggio nel paesaggio, l'antropizzazione e l'affermazione della presenza umana nell'ambiente naturale hanno avviato drastiche metamorfosi del territorio in nome di un processo civilizzante che ha trasformato luoghi in non-luoghi, annullandone le specificità. Paesaggi Antropici propone potenziali forme di coesistenza tra società e ambiente, concepisce l'arte come forma felice d'inclusione dell'uomo nel proprio territorio per ridefinirne il valore, offre spunti di riflessione al visitatore; le opere in mostra divengono elementi osmotici all'ambiente e testimonianze dirette della sua storia, svelano affinità elettive e scambi energetici, ricordano che la presenza dell'uomo, se presenza intellettuale, concorre ad alimentare il flusso ininterrotto dell'esistere che consente all'ambiente di divenire paesaggio.

